

Civitella: toponomastica e storia del territorio

Di LUIGI SCARPA

La storia del sito della Civitella è legata al suo stesso nome; *Cives*, *Civitate*, *Civitatula*, *Civitella*, fanno riferimento alla presenza di un insediamento e di una comunità¹. Il toponimo si diffonde in epoca medioevale a partire dall’VIII – IX secolo ed è presente in quasi tutte le regioni italiane.

In particolare il toponimo segue l’area culturale Longobarda e, per il sito cilentano, si lega all’insediamento nel vicino sito di Novi Velia.

Il riconoscimento della *Civitella* risale a questo periodo, quando i Longobardi si attestano sul territorio e riconoscono come resti di un’antica "Cives" le strutture murarie delle fortificazioni e dell’abitato antico. soprattutto l’impianto delle fortificazioni e dei terrazzamenti, allora molto più consistenti ed imponenti sulla collina, soggetta nei secoli successivi alla intensa attività di spolio destinato alla costruzione degli insediamenti a valle.

E’ proprio a questi luoghi antichi: sedi di insediamenti fortificati o, spesso, semplicemente luoghi impervi, posti a controllo del territorio, che è legato il toponimo delle “Civitelle”.

La Civitella torna, allora, a rappresentare di nuovo il territorio locale ancora prima del suo reinsediamento; sarà solo alcuni secoli dopo che si assisterà alla nascita dei due villaggi di Moio e di Pellare.

Tutta la cartografia antica riporta il sito della Civitella, associato a partire dal XVI secolo alla presenza della Cappella Mariana².

Bibliografia

- Pellegrini, G. B. (1990). *Toponomastica Italiana: 10000 nomi di città, paesi, frazioni, contrade, fiumi monti spiegati nella loro origine e storia*. Hoepli.
- Valerio, V., & La Greca, F. (2008). *Paesaggio antico e medioevale nelle mappe aragonesi di Giovanni Pontano. Le terre del Principato Citra*. Acciaroli: Centro di Promozione Culturale per il Cilento.

¹ Questa definizione trova conferma nel dizionario toponomastico del Pellegrini di cui si riporta un estratto relativo alle pag. 380 e 381 del volume. (Pellegrini, 1990)

² Tra le prime cartografie del territorio si veda la recente opera di La Greca e Valerio relativa alla cartografia rinascimentale (Valerio & La Greca, 2008)

148. L'arcaico *urbs* cede presto di fronte a *civitas* e a *villa*; il primo è in origine un collettivo (di significato analogo alla *touta* italica) ed indica la comunità dei *cives*; ma già in epoca classica assume il senso materiale di città, in Seneca e Tacito con riferimento a Roma, cioè all'*urbe*. Tutte le lingue neolatine offrono continuatori col senso di 'città' tranne il sardo logudorese e campidanese in cui *kita*, *kida* ha una storia particolare; il rumeno *cetate* acquista piuttosto il valore di 'cittadella', 'fortificazione' (*città* in rumeno è detto *oraş*, dall'ungherese *város*). Anche nel gallo-romanzo si nota ben presto il senso di *civitas* 'cité' che trova peraltro un concorrente in *villa* (nelle Glosse di Reichenau definita 'minor civitas'); *civitas* acquistò anche il senso di 'diocesi', 'sede vescovile' (ad es. in Gregorio di Tours). In Italia sono interessanti i casi di derivazione dal Nomin. *civitas* (non da *civitatem*) di cui fornisce un elenco nutrito A. Prati (1931, 915-217); *Civita* si affianca a *Civitella*. Tali nomi si trovano in grande maggioranza in una "zona che abbraccia le Marche, l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo, il Molise e la Calabria". Osserva il Prati che gran parte delle *Civite* e *Civitelle* sono poste su monti e colli e spesso conservano avanzi delle mura che le circondavano. Anche le *Civitelle* toscane, spiegate anche diversamente, non possono staccarsi per l'etimo dalle precedenti, ad es. *Civitella* in Val di Chiana (AR); *civitella* deve pertanto corrispondere a 'cittadella'. L'Italia Sett. a *civitas* preferisce *civitatem* e di qui *Cividate* e *Civi-*

dale del Friuli = *Civitas Austriae* a. 760 e ancor nel 1209 *Cividade*; va aggiunto ad es. *Cividàl* (ant.) con allusione a *Cividàl de Belùm* (Belluno). Non mancano trasformazioni fonetiche più profonde – oltre all'adattamento sloveno *Čedad* – quali *Civié* e *Civé* a Correzzola presso PD ecc. Numerosi i composti di cui ricordiamo solo *Civitavecchia*, *Civitanova*, *Cittanova*, *Città di Castello* ecc.

